

Contratto giornalisti tra Fnsi e Fieg scontro sul rinnovo

● Il contratto dei giornalisti non viene rinnovato dal 2016: lo denuncia la Federazione nazionale della stampa annotando come, in questi stessi anni, «gli editori hanno incassato almeno 240 milioni di euro in aiuti dallo Stato e hanno alleggerito le redazioni (meno 15% di giornalisti regolarmente assunti), aumentando il lavoro precario e sottopagato». Da 15 mesi la Fnsi si sta confrontando con la Federazione Italiana Editori Giornali per rinnovare il contratto nazionale di lavoro giornalistico, chiedendo contributi dignitosi per il recupero del potere d'acquisto, investimenti sui giovani, linee guida per governare la trasformazione digitale, idee e progetti per modernizzare l'editoria italiana con l'obiettivo di alzare la qualità del giornalismo e contrastare la disinformazione e le fake news. Ma le richieste dei giornalisti vengono sistematicamente eluse e il nuovo contratto è ancora una chimera. «Come giornalisti continueremo a fare il nostro dovere di informare i cittadini con coscienza e impegno, ma siamo anche pronti a mobilitarci per difendere i nostri diritti di lavoratori».

La Fieg, dal canto suo, evidenzia come il contratto di lavoro giornalistico, «sia rimasto ancorato ai vecchi modelli organizzativi e presenti un elevato grado di rigidità, tanto per gli aspetti normativi quanto per gli aspetti economici. Abbiamo pertanto più volte proposto al sindacato di affrontare insieme la sfida di una rivisitazione complessiva del contratto». Ecco perché, secondo Fieg, «stupisce l'atteggiamento del sindacato che ha finora rifiutato tutte le disponibilità messe in campo dagli editori».